

“Staff hotel” alcuni sono già partiti

Stanze riempite con i lavoratori

RIMINI

Casa a Rimini. Un vero e proprio miraggio. Difficile da trovare, in affitto. Impossibile da reperire per chi vive di lavoro stagionale. Al punto da diventare un vero e proprio problema di interesse pubblico. Sul quale l'amministrazione comunale ha pronta una delibera per destinare gli alberghi dismessi in strutture ad hoc per camerieri, cuochi, cameriere ai piani. Intanto, in attesa dell'arrivo di questi staff hotel, alcuni imprenditori hanno deciso di organizzarsi, colfine di andare incontro alle esigenze di albergatori e dipendenti.

Chi è già partito

Così tra Rimini nord e Rimini sud sono cominciate a spuntare strutture ricettive che, invece di ospitare turisti, alloggiavano lavoratori. E il tutto senza un particolare iter burocratico da dover seguire. Spiega **Enzo Loiacono**, gestore del Luna Rossa, pensione di Miramare: «Sono nel settore turistico ricettivo da tempo e conosco bene le problematiche legate ai lavoratori stagionali. Difficili da trovare, ancor di più dopo l'aumento subito dagli affitti che a Rimini hanno raggiunto prezzi impossibili. Allora ho pensato di pendere in gestione questa struttura, il Luna Rossa appunto, e destinarla esclusivamente ai dipendenti degli hotel vicini». Un'operazione imprenditoriale, ma a servizio della categoria. Continua Loiacono: «L'idea è nata proprio da questo, dall'esigenza di dover aiutare quei colleghi albergatori in difficoltà. Che, attraverso il nostro hotel, possono sistemare i propri dipendenti, dando loro quell'al-



L'hotel Luna Rossa funziona già solo per accogliere lavoratori

loggio che sarebbe stato impossibile da trovare». Il margine di guadagno per il Luna Rossa è evidentemente più basso rispetto alla normale destinazione turistica. Ma il tutto esaurito per l'intera stagione copre ogni perdita. Conferma, infatti, il gestore: «Noi il rapporto lo abbiamo direttamente con l'albergatore. Il costo per ogni camera doppia è di 2500 euro dal 15 maggio al 15 settembre, 1800 euro per la singola: per il solo pernottamento. Camere che l'albergatore può utilizzare come crede, con l'obbligo contrattuale, però, di destinarle esclusivamente ai propri dipendenti. E devo dire che il rapporto è soddisfacente per tutti: per me come gestore, per gli albergatori e per gli stessi lavoratori. Tutte e 30 le stanze, infatti, sono occupate».

Ti sposti di qualche chilometro. Arrivi a Viserbella e la situazione è la stessa: problemi di caro affitti anche lì. In questo ca-

so, ad andare incontro ai colleghi in cerca di camere dove ospitare i dipendenti è stata una cooperativa, la Pixel, che già lo scorso anno prese in gestione una struttura ricettiva, la pensione Chiara, per destinarla agli stagionali. Sottolinea, il gestore **Stefano Benaglia**: «Abbiamo pensato a questa soluzione nel 2022 quando, a inizio stagione, esplose il caso degli stagionali introvabili. E quest'anno abbiamo continuato sulla stessa linea. Ovviamente i prezzi sono bassi rispetto a quelli che avremmo fatto al turista, tuttavia un margine di guadagno ci esce. Tutte e 27 le camere, infatti, sono piene e lo resteranno fino al 30 settembre, quando la stagione finirà». Prezzi bassi, quindi, mirati a quelle che sono le esigenze del lavoratore. Conclude Benaglia: «Il prezzo è di 12 euro al giorno per il solo pernottamento. Che soddisfa noi e soddisfa il cliente».

ADRIANO CESPI